

Quasi un anno: tanto c'è voluto per giungere all'intesa. Due ministri, uno sciopero, poi sospeso, due manifestazioni nazionali, un accordo a Palazzo Chigi, decine di riunioni, centinaia di ore di confronti tecnici, emendamenti, mediazioni.

Chi guarda all'intesa dei giorni scorsi con lo sguardo piccolo piccolo di chi non ha memoria, pensa ad un accordo qualunque, non cogliendo la portata innovativa e la platea a cui è indirizzata.

Sulla portata innovativa iniziamo a dire che tornano protagoniste le scuole: è nelle scuole che verrà fatto l'equivalente dell'anno di prova, tempo durante il quale saranno acquisiti – a spese dello Stato - i crediti formativi per chi non li ha. Sempre a scuola sarà programmato l'anno di prova, sarà assegnato un tutor, sarà svolta la prova conclusiva, davanti al Comitato di valutazione.

Riguardo alla platea, quella dei cosiddetti precari storici, in prima battuta gli insegnanti con almeno 36 mesi di servizio, va detto che per loro è stato costruito un percorso che prima non c'era. Non c'era via d'uscita da una situazione paradossale nella quale si lavora, si ha esperienza ma non si ha alcuna prospettiva di stabilità.

Con questa intesa si traccia un percorso che guarda alle persone, al lavoro che si fa a scuola, alle differenti situazioni nelle quali si dipana la precarietà cercando strumenti adatti a situazioni differenti.

Superati i pregiudizi, le classifiche, le strettoie burocratiche, le ripicche politiche, l'intesa è soprattutto un atto di sblocco politico, saranno poi gli strumenti normativi a definire i contorni e i dettagli dei singoli provvedimenti.

A superare la lontananza emotiva, e lo scetticismo, aiutano i passi che sono stati fatti – e la direzione seguita con coerenza – da settembre dello scorso anno fino a qualche giorno fa.

E' solo facendo attenzione ai dettagli che si scopre che siamo stati i primi (unici) a rivendicare la necessità di una fase transitoria per il personale precario, l'introduzione di un concorso straordinario a loro dedicato, a manifestare il 20 di dicembre sotto la Prefettura a Roma, fino a tenere le fila del confronto nella notte lunga di Palazzo Chigi quando si parlava più delle presenze e delle assenze televisive che della trattativa in atto.

Qui di seguito una brevissima sintesi dell'intesa (in altra scheda l'esame di dettaglio) e poi un report flash di quanto messo a punto negli ultimi mesi, dalla manifestazione del 20 dicembre 2018, all'accordo di Palazzo Chigi, alla conferenza stampa del 6 agosto, fino a oggi.

>>> L'intesa prevede la presentazione in Consiglio dei ministri di un decreto legge per bandire, contestualmente al concorso ordinario, un concorso straordinario per 24.000 posti nella scuola secondaria di primo e secondo grado riservato ai docenti che abbiano almeno tre anni di anzianità nella scuola secondaria, uno dei quali nella classe di concorso per la quale concorrono, è compreso anche il servizio su sostegno.

Il concorso prevederà una prova computer based che si supererà con un punteggio minimo punteggio di 7/10. Durante il periodo di prova i vincitori, 24.000, se non in possesso, dovranno acquisire i 24 Cfu con oneri a carico dello Stato. Il periodo di prova si concluderà con una prova finale orale (una simulazione di una lezione) valutativa, nella quale gli interessati dovranno dimostrare di saper condurre una lezione. Valuterà la prova il comitato di valutazione composto anche da un membro esterno. I docenti che non rientreranno nei 24.000 posti ma conseguiranno il punteggio minimo di 7/10, se titolari di un contratto

almeno sino al 30 giugno, sosterranno una analoga prova orale abilitante. Anche in questo caso dovranno acquisire i 24 Cfu.

L'intesa prevede anche l'immissione dei vincitori del concorso 2016 e 2018, su base volontaria, in una Regione diversa rispetto a quella della graduatoria di appartenenza.

E' previsto inoltre un bando di concorso per i DSGA facenti funzioni, con almeno tre anni di servizio nei precedenti otto. Tale graduatoria sarà utilizzata in subordine a quella del concorso ordinario.

Fa parte dell'intesa anche la predisposizione di un disegno di legge che disciplinerà i percorsi di formazione e abilitazione per il restante personale docente.

La UIL Scuola, ha definito una proposta per rivendicare la fase transitoria e un concorso straordinario e riservato ai precari con almeno 36 mesi approvato nell'Esecutivo nazionale a dicembre 2018.
Proposta sostenuta con i seguenti percorsi sindacali che l'hanno supportata:

11 dicembre 2018 – ESECUTIVO UIL SCUOLA

Nel documento finale:

« L'Esecutivo nazionale, infine, impegna la Segreteria nazionale, a realizzare una **manifestazione a Roma**, entro Natale, con l'obiettivo di sostenere la realizzazione delle proposte richiamate nel presente documento, nei decreti in via di approvazione (in particolare per la soluzione del precariato, mobilità professionale del personale Ata)».

LINK: <http://uilscuola.it/5397-2/>

14 dicembre 2018 – LA PROPOSTA UIL SCUOLA

Concorsi e precari | Turi: tre passaggi chiari per rimettere i posti al loro posto

Solo concorsi: nell'annuncio il ministro dimentica la fase transitoria che ne rappresenta il presupposto.

Con 32 mila posti scoperti, 60 mila pensionamenti previsti, che potrebbero diventare il doppio con Quota 100, un reclutamento smontato dal governo gialloverde ed uno nuovo che non è ancora partito, la situazione è davvero ai limiti.

LINK: <http://uilscuola.it/concorsi-precari-turi-tre-passaggi-chiari-rimettere-posti-al-posto/>

20 dicembre 2018 – MANIFESTAZIONE A ROMA E NELLE REGIONI

Turi: ora le risposte sono politiche

PRECARI: oggi doppia manifestazione a supporto di proposte concrete. In mancanza di misure adeguate la reazione del sindacato sarà durissima. Non siamo rassegnati ad avere una società di precari.

LINK: <http://uilscuola.it/turi-ora-le-risposte-politiche/>

LINK: <http://uilscuola.it/giovedi-20-doppio-appuntamento-davanti-alla-prefettura-al-miur-precari-personale-ata/>

29 marzo 2019 – VERSO LO SCIOPERO

Avviate le procedure per proclamare lo sciopero generale della scuola

Sembra di stare sul Titanic. Sta passando l'idea che alcuni si salvano altri no. Se non si assumono i precari vuol dire che anche questa volta si vuole fare cassa sulla scuola. A rimetterci saranno di nuovo persone

per bene, quelle che hanno lavorato.

LINK: <http://uilscuola.it/turi-la-scuola-verso-lo-sciopero-avviate-le-procedure-farlo/>

4 aprile 2019 – SCIOPERO 17 MAGGIO

Sciopero generale: intera giornata del 17 maggio

Dall'incontro che si è svolto al Ministero del Lavoro non sono emersi elementi che consentano di ritenere concluso positivamente il tentativo di conciliazione.

LINK: <http://uilscuola.it/al-ministero-del-lavoro-nessuna-risposta-merito-sciopero-generale-17-maggio/>

24 aprile 2019 – ACCORDO DI PALAZZO CHIGI

Firmata l'intesa a Palazzo Chigi. Sospeso lo sciopero del 17 maggio

Contratto, precari, personale Ata, regionalizzazione: l'intesa risponde ai temi al centro della proclamazione dello sciopero che è sospeso. Una soluzione per nulla scontata dopo una notte di rinvii e di confronto serrato e con i nervi a fior di pelle. E' stato un negoziato molto serio e abbiamo avuto impegni dal Presidente Conte che crediamo saranno mantenuti. Abbiamo definito valori e principi relativi al modello di scuola del Paese che sono stati assunti dal Premier come impegno.

LINK: <http://uilscuola.it/firmata-lintesa-palazzo-chigi-sospeso-lo-sciopero-del-17-maggio/>

LINK: <http://uilscuola.it/turi-vera-novita-si-parlato-scuola-palazzo-chigi/>

21 maggio 2019 – RIUNIONE AL MIUR

Su reclutamento e precariato servono subito risposte concrete

La questione del reclutamento, con particolare riguardo all'obiettivo di dare stabilità al lavoro dei moltissimi precari della scuola con più di tre anni di servizio, compresi i facenti funzione di DSGA, è stata affrontata anche a margine dell'incontro di ieri sui temi del rinnovo contrattuale.

La scorsa settimana è stata presentata al riguardo al MIUR una dettagliata proposta unitaria, in linea con le indicazioni e gli impegni assunti a Palazzo Chigi con l'intesa del 24 aprile.

LINK: <http://uilscuola.it/reclutamento-precariato-servono-subito-risposte-concrete/>

30 maggio 2019 – DOPO L'INTESA DI PALAZZO CHIGI

L'azione sindacale ha portato il risultato atteso: ok alla proposta dei sindacati

L'azione positiva dei corpi intermedi sindacali, combinata con l'azione politica di confronto, anche aspro, ma di confronto su un percorso fortemente voluto, hanno portato alla soluzione di problemi complessi.

LINK: <http://uilscuola.it/precari-turi-lazione-sindacale-portato-risultato-atteso/>

18 giugno 2019 – RIUNIONE AL MIUR

Il testo della norma presentata ai sindacati

Le organizzazioni sindacali, oltre a valutare positivamente il testo sottoposto alla loro attenzione, hanno chiesto di procedere con l'immediata emanazione di un provvedimento con carattere d'urgenza.

LINK: <http://uilscuola.it/reclutamento-precariato-testo-della-norma-presentato-ai-sindacati/>

2 agosto 2019 – CONFRONTO CON IL GOVERNO

Precari: il Governo rispetti impegni e vari provvedimenti

La scuola non può essere terreno di scontro, figuriamoci tra le forze che sostengono la maggioranza.

Un ritardo sconcertante – così Pino Turi, segretario generale della Uil Scuola, mette in evidenza il ritardo con cui si sta procedendo per la presentazione del decreto legge che dovrebbe creare condizioni e clima

positivo per il nuovo anno scolastico. Registriamo, invece, una situazione di stallo, un velo opaco che consente di creare le condizioni per accentuare un dannoso clima di scontro tra il personale precario che è lasciato nel limbo dell'incertezza. Precari due volte a poche settimane dal nuovo anno scolastico.

LINK: <http://uilscuola.it/precari-governo-rispetti-impegni-vari-provvedimento/>

6 agosto 2019 – CONFERENZA STAMPA

Turi: dare risposte ai precari e al personale. Oggi conferenza stampa a Roma

Una giornata lunghissima iniziata con l'incontro con la stampa e conclusa a tarda serata con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto.

LINK: <http://uilscuola.it/turi-dare-risposte-ai-precari-al-personale-oggi-conferenza-stampa-roma/>

7 agosto 2019 – IL DECRETO 'SALVO INTESE'

Decreto precari, un primo passo avanti importante

Ora la politica assuma la sua responsabilità. L'approvazione del decreto che dà attuazione all'intesa su reclutamento e precariato è un fatto importante, nonostante le riserve che ancora permangono in una parte della maggioranza e che spiegano la formula ("salvo intese") con cui il Consiglio dei Ministri ha licenziato il provvedimento.

LINK: <http://uilscuola.it/decreto-precari-un-primo-passo-avanti-importante/>

Crisi di Governo, nuova maggioranza e nuovo Governo Conte 2, nominato il nuovo ministro Fioramanti

27 settembre 2019 – CONFRONTO CON IL GOVERNO

Misure per i precari, prosegue il confronto fra sindacati e Miur

È stato sospeso ieri in tarda serata e riprenderà oggi il confronto fra sindacati e Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca sui provvedimenti in materia di reclutamento e precariato. Le trattative proseguiranno martedì prossimo, 1° ottobre, dopo ulteriori verifiche da parte del Ministro.

LINK: <http://uilscuola.it/misure-precari-prosegue-confronto-fra-sindacati-miur/>

1 ottobre 2019 - FIRMATA L'INTESA SUI PRECARI

Turi: una mediazione utile per dare risposte a precari e prospettive alla scuola

In Consiglio dei Ministri un decreto legge per un concorso straordinario.

Diamo atto al ministro di aver saputo condurre con attenzione e tenacia una trattativa complessa.

LINK: <http://uilscuola.it/firmata-lintesa-sui-precari-turi-mediazione-utile-dare-risposte-precari-prospettive-alla-scuola/>

Come si vede dal lungo articolato percorso sindacale, la proposta della UIL Scuola del dicembre 2018 è diventata la base del Decreto Legge in via di presentazione, come non provare soddisfazione ed orgoglio per un risultato costruito con tanta fatica?